

□ **Mozione n. 534**

presentata in data 2 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Prospettive di sviluppo del Porto di Ancona”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il porto di Ancona costituisce una delle attività economiche e produttive più importanti della regione, ed è un importante nodo della competitività e dell'efficienza logistica all'interno delle reti di trasporto transeuropee;

che anche grazie ad azioni bipartisan condotte dalla regione Marche al Parlamento europeo, la Commissione Trasporti di Strasburgo ha approvato un emendamento per il prolungamento del corridoio baltico-adriatico da Ravenna ad Ancona, voto che attende la conferma dell'Aula;

che sono stati ottenuti altri risultati significativi per la valorizzazione del porto quali la diramazione Bologna-Ancona del corridoio Helsinki-La Valletta e l'inserimento nel cosiddetto “core network” della rete europea;

che per il porto esistono strumenti di pianificazione e di governo specifici, come il Piano regolatore del porto, ma anche il Piano della logistica e delle infrastrutture che la Regione Marche ha approvato nel luglio dello scorso anno;

Preso atto che, come previsto poi dal Piano regolatore portuale, vanno realizzate opere a mare: in particolare, il completamento della Banchina Marche - oggi realizzata per un terzo - consentirebbe lo spostamento di molte attività dalla parte storica del porto a quella mercantile;

Considerato:

che il fronte mare, soprattutto la sua parte storica, può rappresentare da parte sua un aspetto significativo dell'accoglienza, della ricettività, della cultura, per non parlare poi della Mole Vanvitelliana che può essere il Palazzo Grassi o il Palazzo dei Diamanti dell'Italia centrale;

che il mondo del lavoro del porto, da quello dipendente a quello autonomo e imprenditoriale, e nello stesso comitato portuale, ha sempre dimostrato sensibilità e attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico e del potenziale turistico e commerciale della città di Ancona; anzi, è stato proprio il settore dell'economia e del lavoro a restituire dieci anni fa alla città e alla regione la Loggia dei Mercanti finalmente restaurata;

Valutato:

che fondamentale, e non più rinviabile, è il collegamento con la grande viabilità;

che non si può correre il rischio di allontanare traffici (sia di merci che di persone), commerci, attività dal porto internazionale di Ancona, tanto più oggi che sta partendo la Macroregione con le opportunità che questo significa;

che il porto rappresenta tutto quanto sopra esposto e pertanto ha bisogno di una forte regia di governo e di una collaborazione fra tutti gli attori coinvolti nella sua gestione;

che è a questo punto indispensabile che nel consiglio regionale delle Marche, alla luce del sole e in modo serio, responsabile e approfondito, si discuta del ruolo, del valore e delle strategie del porto di Ancona, anche all'interno della imminente costituzione della macroregione Adriatico-Jonica;

IMPEGNA

la Giunta regionale

1) ad agire per la piena valorizzazione del porto di Ancona, in tutta la sua complessità;

- 2) a farsi promotore di un coordinamento fra mondo del lavoro, Camera di Commercio, istituzioni (in particolare comune di Ancona e Regione Marche; ma per la sua dimensione e la sua importanza anche il Parlamento italiano e quello europeo), Autorità portuale, e associazioni, da quelle culturali a quelle ambientali a quelle nautiche per individuare le necessarie iniziative di potenziamento delle attività portuali;
- 3) a sollecitare il Governo per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale al fine di garantire quanto prima la piena operatività della stessa.